



COMUNE DI NOVI DI MODENA

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

AL

RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013
(Art. 239 del Dlgs 267/2000)

IL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore Paolo Dott. Leonardi nella seduta del 5 febbraio 2014, del 14 febbraio 2014, e del 4/03/2014 assistito dal Responsabile del Servizio Finanziario, Pavesi dott.ssa Anna Maria, ha preso in esame il Rendiconto per l'esercizio 2013 la cui relazione è stata approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 18 del 27/02/2014 e composto dai seguenti documenti:

- conto del bilancio;
 - conto del patrimonio
 - conto economico
- e corredato da:
- relazione al rendiconto della gestione dell'organo esecutivo;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinto per anno di provenienza;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni;
 - deliberazione consiliare di ricognizione dei programmi e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 TUEL (CC n. 52 del 04/10/2012);
 - prospetto di conciliazione ;
 - inventario generale;
 - tabella dei parametri di deficitarietà;
 - elenco spese di rappresentanza.

Considerato che

La presente relazione viene predisposta nel rispetto del "Principio contabile n.3- rendiconto degli enti locali" approvato nella seduta del 18/11/2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali;

Il Comune avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL 267/2000, ha adottato, come disposto dal regolamento di contabilità, il sistema contabile semplificato – tenuta della sola contabilità finanziaria con utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico e il conto del patrimonio;

Verificato e controllato

1. la corrispondenza dei risultati di ciascuna risorsa di entrata e intervento della spesa con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
2. l'equivalenza delle previsioni e degli accertamenti delle entrate a specifica destinazione con le previsioni e gli impegni di spesa e di utilizzo conformemente alle disposizioni di legge;
3. l'equivalenza delle previsioni e degli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
4. la corrispondenza del conto del tesoriere con gli incassi ed i pagamenti risultanti dal conto del bilancio;
5. la regolarità delle procedure di entrata e di spesa;
6. il rispetto del principio della competenza finanziaria nelle rilevazioni degli accertamenti e degli impegni;
7. l'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi anno 2012 e precedenti risultanti dal riaccertamento effettuato ai sensi del terzo comma dell'art. 228 del TUEL ;

8. la sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
9. la corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
10. la gestione degli agenti contabili interni a denaro, è stata resa nei termini di legge e completa della documentazione giustificativa; con riferimento alla situazione dell'inventario dei beni mobili, a causa degli eventi sismici del maggio 2012, si prende atto che allo stato attuale non è aggiornato e l'Amministrazione si impegna a provvedere nel corso dell'esercizio 2014.
11. che al conto del bilancio sono allegati le dichiarazioni dei Responsabili di Servizio attestanti l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
12. il rispetto dei principi di competenza economica nella rilevazione dei componenti del conto economico;
13. la conciliazione dei valori espressi nel conto del bilancio con quelli del conto economico e del conto del patrimonio;
14. la corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa della Giunta comunale;
15. che sono stati adempiuti gli obblighi relativi alla dichiarazioni IVA e IRAP e alla dichiarazione dei sostituti d'imposta;

I controlli e le verifiche durante l'esercizio sono stati effettuati mediante il parere sulle variazioni, sulla salvaguardia degli equilibri e sull'assestamento mentre in sede di chiusura sono stati analizzati:

- la Relazione illustrativa della Giunta comunale n. 18 del 27/02/2014 (art. 231 del TUEL 267/2000) ;
- il Conto del bilancio che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- il Conto economico e il prospetto di conciliazione;
- il Conto del Patrimonio che rileva le variazioni degli elementi patrimoniali che hanno subito per effetto della gestione.

CONTO DEL BILANCIO

L'Organo di revisione, attesta:

- A) che risultano emessi n. 3.987 reversali d'incasso e 4.163 mandati di pagamento,
- B) I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e tutti regolarmente estinti.
- C) Non è stato effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2013.
- D) Non è stato effettuato ricorso all'indebitamento.
- E) Gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, secondo quanto previsto dagli artt. 226 e 233 del TUEL ;
- F) I pagamenti e le riscossioni sia in conto competenza che in conto residui coincidono con il conto del tesoriere
- G) che le risultanze del conto del Tesoriere – UNICREDIT BANCA SPA, presentano un saldo di cassa di Euro 7.499.580,91, corrispondenti alla contabilità dell'ente e si riassumono come segue(Prot. 1399 del 30 gennaio 2014):

Fondo di cassa al 1/1/2013	Euro	2.549.220,93
Riscossioni	Euro	29.455.417,95
Pagamenti	Euro	-24.505.057,97
Differenza	Euro	7.499.580,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	Euro	0
Fondo di cassa al 31/12/2013	Euro	7.499.580,91

che il **risultato di gestione** (gestione finanziaria di competenza) è così determinato

Riscossioni	Euro	24.702.196,83	
Pagamenti	Euro	-18.594.202,22	
Differenza			6.107.994,61
Residui attivi della competenza	Euro	8.024.286,00	
Residui passivi della competenza	Euro	-14.627.901,36	
Differenza	Euro		-6.603.615,36
Avanzo gestione di competenza al 31/12/2013	Euro		-495.620,75

che il **risultato di amministrazione** (gestione finanziaria competenza + residui) è così determinato :

Fondo iniziale di cassa	Euro	2.549.220,93	
Riscossioni	Euro	29.455.417,95	
Pagamenti	Euro	-24.505.057,97	
fondo di cassa al 31/12/2013	Euro		7.499.580,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	Euro	-	
Residui attivi	Euro	10.565.282,72	
Residui passivi	Euro	-18.047.634,53	
Differenza	Euro	-7.482.351,81	-7.482.351,81
Avanzo al 31/12/2013	Euro		17.229,10

- che il **fondo di cassa** al 31/12/2013, pari a Euro 7.499.580,91 risulta riconciliato con la giacenza effettiva depositata presso la Tesoreria Provinciale.

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il pagamento di spese correnti non sono stati effettuati;

- che il risultato della gestione finanziaria come sopra determinato, trova corrispondenza nei seguenti metodi di calcolo:

SCOSTAMENTO DI VALORI

a) cause negative:			
Minori accertamenti di residui attivi	Euro	-155.514,86	
Minori accertamenti entrate di competenza	Euro	-4.349.327,93	
Totale a)	Euro		-4.504.842,79
b) cause positive :			
Maggiori accertamenti di residui attivi	Euro	301.944,50	
Maggiori accertamenti entrate di competenza	Euro	0,00	
Minori impegni su residui passivi	Euro	349.495,37	
Minori impegni rispetto alle previsioni di Competenza	Euro	3.853.707,18	
		4.505.147,05	4.505.147,05
Avanzo 2012 non applicato al bilancio	Euro		16.924,84
Totale b)	Euro		4.522.071,89
Totale (a-b) =Avanzo d'amministrazione 2013	Euro		17.229,10

RISULTANZE DEI SINGOLI SETTORI DI BILANCIO

A) PARTE RESIDUI			
Avanzo 2012 applicato al tit. II	Euro	0	
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	Euro	+146.429,64	
Economie sui residui passivi	Euro	+349.495,37	
TOTALE GESTIONE RESIDUI	Euro		+495.925,01
B) PARTE COMPETENZA CORRENTE			
Entrate correnti (tit. I, II, III)	Euro	+24.618.925,60	
Spese correnti (tit. I)	Euro	-24.346.967,11	
Spese rimborso prestiti	Euro	-803.320,24	
Differenza	Euro	-531.361,75	
Quota ammortamento beni patrimoniali	Euro	0	
Quota proventi conc. Edilizie dest. Tit. I	Euro	+35.741,00	
Avanzo _____ applicato al tit. I spesa	Euro	0	
Mutui per finanz. Debiti di parte corrente	Euro	0	
Alienaz.patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	Euro	0	
Entrate correnti destinate al tit. II spesa	Euro	0	
TOTALE GESTIONE COMPETENZA	Euro		-495.620,75
C) PARTE COMPETENZA STRAORDINARIA			
Entrate tit. IV (esclusi concessioni edil- al tit.1°) e V (destinate ad investimenti)	Euro	+7.608.708,42	
Entrate correnti destinate al tit. II	Euro	0	
Quota proventi conc. Edilizie dest. Tit. I	Euro	-35.741,00	
Spese titolo II	Euro	-7.572.967,42	
TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA	Euro	+/-	+0,00
AVANZO 2012 NON APPLICATO	Euro	+	+16.924,84
TOTALE AVANZO D'AMM.NE 2011 (A) +(B) +(C)	Euro		+17.229,10

C) che le risultanze contabili della gestione finanziaria presentano un avanzo di Amministrazione di Euro 17.229,10 di cui:

- Disavanzo da competenza	EURO	- 495.620,75
- Avanzo da Residui	EURO.	+512.849,85

Si specifica che l'avanzo di competenza ed il disavanzo da residui derivano dalla gestione corrente.

D) che il risultato di Amministrazione di EURO +17.229,10 ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L è così distinto:

- FONDO VINCOLATO AMMORTAMENTO	EURO	-
FONDO VINCOLATO SVALUTAZIONE CREDITI	EURO	10.000,00
FONDO VINCOLATO ONERI URBANIZZAZIONE	EURO	-
FONDO VINCOLATO C/CAPITALE (insussistenze titolo II°)	EURO	2.162,16
AVANZO DISPONIBILE	EURO	5.066,94

E) che le risorse e la loro destinazione nella parte corrente hanno subito la seguente evoluzione:

ENTRATE	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
Descrizione												
Entrate proprie acc. Titoli I° e III°	5.202		4.189		4.317		5.852		6.100		7.240	
Quote oneri urbanizzaz	317		293		196		50		74		36	
Totale mezzi propri	5.519	81,98	4.482	72,14	4.513	69,93	5.902	95,50	6.174	38,94	7.276	29,51
Entrate da trasferimenti titolo II°	1.213	18,02	1.731	27,86	1.941	30,07	278	4,50	9.680	61,06	17.379	70,49
TOTALE	6.732	100,00	6.213	100,00	6.454	100,00	6.180	100,00	15.854	100,00	24.655	100,00
SPESE	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
Intervento /Descrizione												
1-Personale	1.651	27,95	1.654	26,97	1.622	28,93	1.349	25,87	1.347	8,69	1.355	5,57
2- Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	89	1,51	93	1,52	71	1,27	66	1,27	564	3,64	150	0,62
3- Prestazioni di servizi	1.295	21,93	1.081	17,63	1.138	30,30	1.036	19,87	3.847	24,82	3.873	15,91
4- Utilizzo di beni di terzi	9	0,15	20	0,33	31	0,56	26	0,50	186	1,20	193	0,79
5- Trasferimenti	2.013	34,08	2.679	43,68	2.311	41,23	2.317	44,44	8.983	57,95	17.590	72,25
6- Interessi passivi e oneri finan	715	12,11	465	7,58	293	5,23	303	5,81	113	0,73	100	0,41
7- Imposte e tasse	134	2,27	141	2,30	139	2,48	117	2,24	111	0,72	108	0,44
8- Oneri straordinari									349	2,25	978	4,01
9- Ammortamento												
10- Fondo sval.ne cred												
11- Fondo di riserva												
TOTALE	5.906	100	6.133	100	5.605	100	5.213	100	15.500	100	24.347	100

Dall'analisi dei suddetti dati, si evidenzia, tra l'altro, che la capacità di finanziare autonomamente le proprie spese correnti e quelle per rimborso prestiti (pari € 803.320,24) risulta insufficiente; pertanto l'ente ha dovuto destinare una quota degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente per un importo pari a circa € 35.741,00; occorre precisare che la quota di oneri di urbanizzazione a spesa corrente sono stati inseriti in corso d'anno, a seguito della momentanea difficoltà riscontrata; la motivazione di tale limitato utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente è anche legata alla drastica riduzione registrata negli introiti ordinari degli oneri di urbanizzazione. Come si evince dalla tabella sopra riportata il valore dell'anno 2013 è sicuramente quello più basso del periodo considerato.

Anche in quest'anno il bilancio risente ancora pesantemente delle ripercussioni finanziarie legate al sisma; a tal riguardo si deve registrare quasi un raddoppio delle entrate correnti a seguito dei trasferimenti effettuati dalla Regione.

Anche per l'anno 2013, a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Novi di Modena nel maggio 2012, si deve registrare un notevole incremento della spesa corrente complessiva, passando da € 15.500.033,76 ad € 24.346.967,11; a tale innalzamento della spesa è legato un incremento delle entrate correnti, sempre legate alla contabilità del terremoto.

Sempre relativamente alla spesa corrente del 2013, è da ricordare che l'ente ha usufruito della opportunità prevista nella legge di stabilità 2014 di sospendere il pagamento della seconda rata mutui Cassa DD.PP per l'anno 2013 il cui importo ha comportato una minore spesa tra oneri finanziari e rimborso quota capitale, (come già accaduto per l'intero anno 2012), di € 265.433,12.

F) che nel 2013 le spese di investimento pari a EURO 7.572.967,42, di cui Euro 2.503.258,43 finanziate dalla Regione con fondi destinati alla ricostruzione post-sisma; un'altra copiosa parte delle risorse che finanziano la spesa d'investimento proviene dalle donazioni di privati ed dal rimborso dall'assicurazione per i danni subiti dal comune a seguito del sisma (tale importo è pari complessivamente ad Euro 4.414.897,03 che sommate ai fondi della regione si assestano in Euro 6918.155,46 pari al 91,35%). Da questo dato si può dedurre che molta della spesa d'investimento è legata al sisma.

Le restanti somme che finanziano la spesa d'investimento sono mezzi propri dell'Ente: proventi di concessione cimiteriali, proventi oneri di urbanizzazione, proventi derivanti dalla alienazione di beni mobili ed immobili e per concludere da contributi provenienti da Stato Regione e Provincia.

Nelle tabelle che seguono sono state elencate le fonti di finanziamento e gli investimenti distinti per servizio.

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2012		2013	
MUTUI/ PRESTITI OBBLIGAZIONARI				
ALIENAZIONE BENI E DIRITTI PATRIMONIALI	145.000,00	5,23	238.846,68	3,15
ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	
CONCESSIONI EDILIZIE	30.270,87	1,09	50.638,71	0,67
CONCESSIONI CIMITERIALI	10.887,58	0,39	16.891,68	0,22
ALIENAZIONE AREE PEEP	0	0		
ALIENAZIONE AREE PIP	0	0		
CONTRIBUTI C/CAPITALE DALLO STATO	0	0	130.000,00	1,72
CONTRIBUTI C/CAPITALE DALLA REGIONE	858.038,80	30,92	2.633.258,43	34,77
CONTRIBUTI C/CAPITALE DA ALTRI ENTI	2.414,18	0,09	65.000,00	0,86
CONTRIBUTI DA PRIVATI	1.728.231,01	62,28	4.438.331,92	58,61
TOTALE FONTI FINANZIAMENTO	2.774.842,44	100%	7.572.967,42	100%

INVESTIMENTI	2012		2013	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	432.626,33	15,59	1.776.419,16	23,46
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	0	0,00	
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	463.133,29	16,69	431.305,66	5,70
FUNZIONI DI CULTURA	483.044,15	17,41	87.391,67	1,15
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO	128.820,00	4,64	103.160,00	1,36
FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'	218.430,88	7,87	583.000,00	7,70
FUNZIONI RIGUARDANTI TERRITORIO ED AMBIENTE	852.981,98	30,74	2.628.707,85	34,71
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	195.805,81	7,06	1.962.983,08	25,92
FUNZIONI NEL CAMPO ECONOMICO				
TOTALE INVESTIMENTI	2.774.842,44	100%	7.572.967,42	100%

G) che i proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati conformemente alle disposizioni di legge; infatti la quota destinata a finanziare la spesa corrente (€ 35.741,00) è stata pari al 41,38% pertanto inferiore al massimo consentito dalla norma pari al 75%; nel 2012 la quota destinata alla spesa corrente è stata pari al 71,02%

H) che le seguenti altre risorse a destinazione specifica o vincolata sono state utilizzate conformemente alle disposizioni di legge:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	-	-
Per contributi straordinari Provincia (ART. 158 D.L.VO 267/2000)	-	-
Per sanzioni amm.ve codice strada	3.152,55	3.152,55

I) in merito alla consistenza del personale e alla relativa spesa si precisa che la stessa, come iscritta al titolo 1, intervento 1 passa da EURO 1.331.508,72 del 2011 a EURO 1.347.693,70 del 2012, importo, quest'ultimo, comprensivo di euro 37.275,17 quali emolumenti e oneri ente dovuti a personale occupato in attività straordinarie svolte a fronte di interventi successivi ai sismi del 20 e 29 maggio, e, oggetto di specifico finanziamento regionale e a euro 1.354.517,53 del 2013.

Si è registrata una riduzione complessiva di personale e relativa spesa, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa, dipesa dalla differenza fra le cessazioni e le nuove assunzioni a tempo indeterminato, rilevando la mancata utilizzazione nel 2013 di forme di lavoro flessibile. Il personale in servizio al 31/12/2013 ammonta a n. 35 dipendenti di ruolo (di cui n. 3 part - time) oltre al Segretario Comunale, alla data di riferimento titolare della convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria tra il Comune di Novi di Modena ed il Comune di Carpi, confermando situazione analoga al 31/12/2012.

Il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale nell'anno 2013, in attuazione del D. lgs. n. 165/2001, saranno inoltrati per via telematica nei modi e nei termini previsti dall'apposita Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'organo di revisione segnala, inoltre, che:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, con le correzioni apportate dall'art. 14 del DL 78/2010, l'Ente deve ridurre la spesa ogni anno rispetto all'anno precedente;

- nell'anno 2013, l'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente deve essere inferiore al 50%, (ai sensi art. 76, comma 7, DL 112/2008, come riformulato dall'art. 14, comma 9 DL 78/2010; dall'art. 4, comma 103, lett.a) L. 183/2001; dall'art. 28, comma 11 quater DL 201/2011; dall'art. 4, comma 103, L. 183/2011 e dall'art. 4-ter, comma 10 L. 44/2012)
- nell'effettuare i conteggi relativi alla spesa di personale si devono seguire le indicazioni fornite dalla Circolare n.9/2006 elaborata dal Ministero dell'Economia e successivamente integrata con interpretazioni da parte della Sezione Autonomie della Corte dei Conti. Nei conteggi deve essere compresa la quota parte di spesa del personale sostenuta dall'Unione per i servizi che sono stati trasferiti, nonché le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

Sulla base di questo metodo di calcolo, che tra l'altro esclude i rinnovi contrattuali, la spesa di personale ha seguito il seguente andamento:

SPESA IMPEGNATA	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Comprensiva del ribaltamento Unione	2.203.698,00	2.169.676,35	2.140.825,83	2.134.694,85

Dai dati riportati risulta che l'Ente sta rispettando la tendenza che prevede la riduzione della spesa di personale. Risulta anche che il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente nell'anno 2011 è stato pari al 41,22 e nell'anno 2012 pari al 15,31 e 2013 si assesta al di sotto del 10,00%. Pertanto l'Ente ha rispettato entrambi i vincoli.

L) che relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

1. Il conto finanziario dei servizi a domanda individuale erogati dal comune nell'anno 2013, dopo il trasferimento definitivo dei servizi istruzione all'Unione, presenta il seguente risultato:

DESCRIZIONE	ENTRATA	USCITA	2013	2012
			%	%
LAMPADE VOTIVE	98.768,05	23.567,90	419,80	36,40
TOTALE	98.768,05	23.567,90		

La percentuale di copertura di copertura è notevolmente aumentata in conseguenza dell'accertamento di due annualità del provento lampade votive, la cui emissione era stata sospesa nel corso del 2012 a seguito del sisma che ha reso inagibili i cimiteri comunali.

2. L'Ente non gestisce servizi produttivi;
3. L'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario ed avendo presentato il conto consuntivo 2012 entro i termini di legge non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale.

2) RELATIVAMENTE AL CONTO ECONOMICO

1. che nel conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica;
2. che le voci del conto sono classificate secondo la natura e così riassunte:

			2012	2013
A.	Proventi della gestione	EURO	15.656.007,03	24.551.532,62
B.	Costi della gestione	EURO	-15.933.789,88	-24.137.587,92
C.	Risultato della gestione	EURO	-277.782,85	413.944,70
D.	Proventi ed oneri da aziende partecipate	EURO	207.223,30	81.900,65
E.	Risultato della gestione operativa	EURO	-70.559,55	495.845,35
F.	Proventi ed oneri finanziari	EURO	-107.821,42	-94.013,20
G.	Proventi ed oneri straordinari	EURO	-84.613,89	-484.716,77
H.	Risultato economico di esercizio	EURO	-262.994,86	-82.884,62

3. il risultato della gestione operativa 2013 rispetto a quello dell'anno 2012, migliora di € 566.404,90 ed è imputabile:
 - all'incremento dei proventi della gestione € 8.895.525,59
 - all'incremento dei costi della gestione € 8.203.798,04.
 - Al decremento dei proventi ed oneri da aziende partecipate di € 125.322,65.
4. il risultato economico 2013 rispetto a quello del 2012, pur rimanendo negativo, migliora di € 180.110,24. La variazione è imputabile:
 - al miglioramento della gestione operativa di € 566.404,90
 - alla riduzione del dato negativo degli oneri finanziari di € 13.808,22
 - all'incremento dei proventi/oneri straordinari per € 400.102,88 dovuto principalmente al rimborso del FSR assegnato dallo stato in eccesso nel 2012 ed il cui rimborso ha gravato sul 2013;
 - all'accantonamento della somma che è stata rimborsata allo Stato per il FSR anno 2012 (€
5. che al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul modello n. 18 approvato con DPR .n. 194 /96;
6. che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

3) RELATIVAMENTE AL CONTO DEL PATRIMONIO

Preliminarmente si segnala che, il conto del patrimonio non è stato aggiornato con riferimento ai beni patrimoniali che sono stati danneggiati a seguito del terremoto del maggio 2012 (municipio, scuole, cimiteri e mobili ed attrezzature in dotazione degli uffici); l'Amministrazione ha in programma l'aggiornamento dell'inventario nel corso dell'anno 2014, e ciò potrà avvenire a seguito delle perizie tecniche attualmente in corso.

A) che nel conto del patrimonio sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione finanziaria;

- che nel conto del patrimonio redatto sul modello n. 20 approvato con D.P.R. n. 194/1996, sono rilevati i beni ed i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza suscettibili di valutazione, che in sintesi sono così rappresentati:

ATTIVITA'	2012	2013
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	85.807,44	68.645,95
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	43.177.240,72	45.509.082,96
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.080.507,04	2.080.507,04
ATTIVO CIRCOLANTE	9.697.009,13	18.064.863,63
TOTALE ATTIVITA'	55.040.564,33	65.723.099,58
CONTI D'ORDINE	2.543.512,65	6.923.421,43
PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO	23.715.959,47	23.633.074,85
CONFERIMENTI	14.449.078,75	22.022.046,17
DEBITI	16.857.086,74	20.041.407,96
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	18.439,37	26.570,60
TOTALE PASSIVITA'	55.040.564,33	65.723.099,58
CONTI D'ORDINE	2.543.512,65	6.923.421,43

B) che il conto del patrimonio rileva il valore dei beni risultante dall' inventario del patrimonio aggiornato nel corso dell'esercizio 2013 con le riserve espresse in precedenza; l'ammontare dei singoli cespiti, tiene conto anche dei relativi ammortamenti economici a far tempo dall'effettivo utilizzo dei beni.

C) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del T.U.E.L e al regolamento di contabilità;

D) che nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie risultanti dal conto del bilancio;

E) la variazione del netto Patrimoniale trova corrispondenza con il risultato del conto Economico dell'esercizio in €-82.884,62

4) RELATIVAMENTE ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

- 1) che è stata formulata conformemente all'art. 151 comma 6 del TUEL 267/2000, allo Statuto e al Regolamento di contabilità dell'Ente e in particolare, nel rispetto dell'art. 231 del TUEL 267/2000 ed esprime valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, inoltre analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90 relativamente alla trasparenza e alla comprensibilità del risultato amministrativo;

5) RELATIVAMENTE AI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DEFICITARIA STRUTTURALE

Per quanto riguarda i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, è stato da poco emanato il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2013-2015, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 242, comma 2 del decreto legislativo n. 267 del 2000, così come modificato del decreto legge n. 174 del 2012. I predetti parametri hanno trovato applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

6) RELATIVAMENTE AL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'art. 233 del Decreto legislativo n. 267/2000 il Tesoriere, l'Economo e gli altri Agenti Contabili hanno reso il conto della loro gestione per l'anno 2013, redatti su modello approvato con il Regolamento previsto dall'Art. 160.

7) RELATIVAMENTE AL PATTO DI STABILITA' INTERNO

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Per il triennio 2013-2015, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali – è perseguito mediante la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio disposta dall'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'articolo 1, commi 119 e 121 della legge di stabilità 2013.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'articolo 1, comma 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata principalmente, dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

Nel corso dell'anno 2013 le norme relative alla determinazione dell'obiettivo del Patto di stabilità sono state più volte modificate. Inoltre anche la regione sulla base della normativa vigente nel 2013 ha avuto la possibilità , come avvenuto nell'anno precedente, di trasferire “spazi finanziari” finalizzati ad alleggerire l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2013.

A conclusione di tali modifiche, il Comune di Novi di Modena ha potuto cedere alla regione spazi finanziari” per un valore pari ad € 4.000.000,00. Questa operazione consentirà al Comune di migliorare l'obiettivo del Patto di stabilità per l'anno 2014 di pari importo.

In conclusione, relativamente all'anno 2013 il comune di Novi di Modena ha potuto rispettare il patto di stabilità con uno scostamento positivo pari circa ad € 374.000,00.

8) ALBO BENEFICIARI DI PROVVIDENZE ECONOMICHE

A norma dell'art. 1 del DPR 7 aprile 2000, n.118, l'Ente sta provvedendo alla predisposizione dell'albo dei beneficiari che comprende l'elenco dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica; che detto albo verrà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente per assicurarne l'accesso al pubblico.

La scadenza di tale adempimento è prevista per il prossimo 30/04.

9) SEGNALAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con delibera N. 23 /SEZAUT/2013/INPR , nella Adunanza del 14 ottobre 2013, di fronte ad un contesto caratterizzato da continui rinvii dei termini di legge, ma, soprattutto, da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, ha valutato che il controllo sui bilanci preventivi perde il suo significato, con riguardo, soprattutto, alla

funzione di prevenire i rischi di possibili squilibri. Da qui la scelta di questa Sezione - in via eccezionale ed in ragione della complessità della situazione - di non elaborare, come documento autonomo, il questionario relativo alle Linee Guida EE.LL. (ex art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266) concernente il Bilancio di Previsione 2013. Pertanto i dati relativi a tale esercizio saranno raccolti contestualmente a quelli riferiti al rendiconto dello stesso esercizio. Inoltre si fa presente che nel corso dell'anno 2013 e fino alla data dell'odierno verbale, non sono pervenute segnalazioni da parte della Sezione regionale della Corte dei Conti.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE GESTIONE FINANZIARIA ED ATTENDIBILITÀ DELLE RISULTANZE

Dalle verifiche effettuate durante l'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, l'organo di revisione ha rilevato, relativamente all'acquisizione delle entrate, effettuazione delle spese e rispetto delle regole della gestione finanziaria, quanto segue:

1. Impegni decaduti

L'Ente ha correttamente provveduto nei primi giorni dell'esercizio 2014 a far decadere le prenotazioni di impegno, per le quali, al termine dell'esercizio, non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque, per la spesa corrente, non bandita la procedura di gara.

2. Riaccertamento dei residui

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nella gestione 2013 e precedenti, come risulta dall'atto dirigenziale n 43 del 20/02/2014.

3. Residui formati nella gestione 2013

Il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli art. 179,183,189,e 190 del TULC 267/2000.

4. Residui attivi ed esigibilità

Dalla verifica effettuata nei residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione dei crediti. I residui attivi passano da EURO 7.147.788,20 del 2012 ad EURO 10.565.282,72 del 2013 da cui vengono radiati residui attivi per complessive EURO 155.514,86 (la diminuzione più consistente si riscontra tra i residui attivi dei Tit. 1° e Tit. 3°), più che compensati da maggiori accertamenti sui residui attivi pari ad Euro 301.944,50. La radiazione dei residui attivi è stata effettuata con dall'atto dirigenziale n 43 del 20/02/2014.

5. Residui passivi

Del pari il Revisore ha provveduto ad eseguire una verifica dei residui passivi, rilevando la sussistenza della ragione dei debiti. I residui passivi passano da EURO 9.680.084,29 del 2012 ad EURO 18.047.634,53 del 2013 da cui vengono radiati residui passivi per complessive EURO 349.495,37 (la diminuzione si riscontra tra i residui passivi del Tit. 1° per Euro 347.333,21 ed Euro 2.162,16 del tit. 2°). La radiazione dei residui attivi è stata effettuata con dall'atto dirigenziale n 43 del 20/02/2014.

6. Attività ufficio tributi

Il Revisore prende atto che a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Comune di Novi di Modena, l'attività di accertamento ICI anni pregressi è stata svolta in misura notevolmente inferiore

rispetto agli anni precedenti; la principale motivazione è da ricercare nella totale mancanza di ogni documento a supporto di tale attività. Obiettivo dell'ufficio, è di avviare nell'anno 2014 le attività grazie al recupero degli atti attualmente depositati in magazzini comunali non facilmente accessibili.

Anche l'attività di segnalazione all'Agenzia delle entrate di potenziali evasori su tributi erariali nel corso del 2013 è stata fortemente contenuta; infatti mentre nel 2012 erano state fatte 12 comunicazioni nel 2013 è stata fatta 1 sola comunicazione.

7. Debiti fuori bilancio

Il Revisore prende atto che i Responsabili di servizio hanno segnalato al responsabile del servizio finanziario l'inesistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.L.vo 267/2000.

8. Contenimento di alcune tipologie di spese.

L'art. 6 del dl.78/2010, convertito con modificazione con legge 122/2010, ha previsto che a partire dall'anno 2011 alcune tipologie di spese correnti dovevano subire un a determinata riduzione percentuale rispetto a quelle sostenute nell'anno 2009.

In proposito si riporta la seguente tabella dalla quale risulta che l'Ente ha rispettato i limiti in questione.

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione % di spesa	Limite di spesa nel bilancio 2013	Rendiconto 2013
Studi e consulenze	34.907,91	80%	3.000,00	1.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza	17.065,18	80%	6.950,00	4.595,52
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	9.224,19	50%	4.771,00	10.611,82
Formazione	13.349,90	50%	4.650,00	1.228,00
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0	20%	0	0
	64.376,18		19.371,00	17.435,34

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2011 la Corte dei Conti, con propria delibera n. 50 del 21/09/2011, aveva stabilito che tra le spese per relazioni pubbliche dovevano rientrare anche le spese sostenute dall'Ente per la redazione del "giornale dell'amministrazione".

Pur avendo sfiorato il limite di alcuni punti, nell'insieme la spesa impegnata per le motivazioni elencate nella tabella sopra riportata sono ampiamente contenute nel limite complessivo.

Inoltre si segnala che l'art. 16 del dl. 138/2011 al c. 26 ha stabilito che a partire dall'anno 2011 al rendiconto è necessario allegare le spese di rappresentanza sostenute dall'Ente. L'ente ha allegato un apposito prospetto contenente queste informazioni alla relazione della giunta.

9. Adempimenti previsto dal DL 95/2012

Si prende atto che è in corso la verifica dei crediti e debiti tra ente e società partecipate previste dall'Art 6 c.,4 della norma citata. Alla data odierna L'Ente ha provveduto ad inviare distinte lettere di richiesta dati alle società dell'ente (AMO, AIMAG SPA, SETA SP, LEPIDA SPA, ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE,

CARPIFOMAZIONESRL). Si resta in attesa delle risposte delle società per poterle allegare al consuntivo.

Inoltre come previsto dall'art. 6, comma 17 del DL95/2012, l'ente ha provveduto a costituire il fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi precedenti il 2008 relativi alle entrate tributarie ed extratributarie.

10. Scostamento tra previsione iniziale e consuntivo

Dalla comparazione tra previsione iniziale e rendiconto risultano i seguenti scostamenti (dati espressi in migliaia di EURO)

	Previsione 2013	Consuntivo 2013	differenze	Scostamento %
Entrate correnti (compreso oneri di urbanizzazione)	12.623	24.655	+12.032	+95,32%
Spese correnti	11.613	24.347	- 12.734	+109,65%
Rimborso prestiti	1.010	803	+207	+20,50%
Entrate c/capitale (escluso oneri di urbanizzazione)	6.387	7.573	+1.186	18,57%
Spesa c/capitale	6.387	7.573	- 1.186	18,57%

Si osserva che gli scostamenti fra previsione iniziale e risultanze finali, ad eccezione di quelli in conto capitale, rientrano nella normale fisiologia della gestione di bilancio.

11) Equilibri di Bilancio di parte corrente

Il Revisore evidenzia che l'esercizio 2013 si è chiuso con un avanzo di € 17.229,10 (nel 2012 l'avanzo è stato pari ad € 16.924,84). Questo avanzo è il risultato di una sostanziale compensazione tra la gestione dei residui e la gestione di competenza; occorre però rilevare che per raggiungere questo risultato è stata destinata una quota di € 3.741,00 di oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente (41,38% rispetto agli accertamenti complessivi degli oneri di urbanizzazione).

12) Investimenti

Gli investimenti nel 2013 sono stati pari ad € 7.572.967,42 finanziati per il 6,62% con mezzi propri dell'Ente, per il 58,61% con contributi in conto capitale da privati (rimborso assicurazione e donazioni per sisma) e per il restante 34,77% con contributi della Regione. Questi ultimi sono legati ai progetti di ricostruzione del patrimonio comunale a seguito del sisma. Pertanto nel 2013, come già accaduto nel 2011 e nel 2012, l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento.

L'Ente, come già accaduto nel 2012, ha usufruito della possibilità offerta dalla normativa di sospendere il pagamento della seconda rata dei mutui Cassa DD.PP.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Revisore

Attesta

la esigibilità dei residui attivi conservati.

constata

che, come si evidenzia dalla tabella sotto riportata, l'Ente, in rapporto al grado di autofinanziamento mediante entrate proprie (1) ed al grado di copertura tributaria ed extra tributaria della spesa corrente (2-3) presenta un buon grado di impiego delle risorse a disposizione (4) in quanto l'avanzo di amministrazione rappresenta soltanto percentuali molto modeste (5).

			2008	2009	2010	2011	2012	2013
1	AUTONOMIA FINANZIARIA	Titolo 1+3 ----- x 100 Titolo 1+2+3	81,09	70,76	68,99	95,46	38,66	29,41
2	COPERTURA TRIBUTARIA DELLE SPESE CORRENTI	Titolo 1°entrata ----- x 100 Titolo 1°spesa	54,42	51,55	55,92	87,83	31,28	21,44
			2008	2009	2010	2011	2012	2013
3	COPERTURA EXTRA-TRIBUT. DELLE SPESE CORRENTI	Titolo 3°entrata ----- x 100 Titolo 1°spesa	33,63	16,74	21,09	24,41	8,07	8,29
4	SPESA CORRENTE PROCAPITE	Tit 1°+3°spesa ----- x 100 Popolazione	610,29	675,73	575,80	537,08	1.458,33	2.401,21
5	INCIDENZA AVANZO SU ENTRATE CORRENTI	Avanzo ----- x 100 Tit. 1+2+3 entrate	0,07	0,04	0,03	0,03	0,11	0,07

Si precisa che tutti gli indicatori riportati nella tabella presentano un andamento negativo rispetto al trend degli anni precedenti; la motivazione è da ricercare negli effetti che l'evento sismico del maggio 2012 ha avuto sul bilancio dell'Ente.

Certifica

la conformità dei dati del conto consuntivo con quelli delle scritture contabili dell'Ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

prende atto

che l'Amministrazione, a seguito dei notevoli danni causati dal sisma del maggio 2012, s'impegna ad effettuare l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili, mediante incarico a ditta specializzata.

suggerisce

- che l'Amministrazione continui a seguire puntualmente la riscossione dei crediti e che i ruoli coattivi siano predisposti in tempi celeri;
- di utilizzare gli elementi informativi emersi dal Rendiconto della gestione e dalla relazione accompagnatoria al fine di individuare tutti gli strumenti utili ad attuare le possibili azioni positive nelle programmazioni future

Esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2013;

invita l'amministrazione comunale

- al deposito del conto per l'approvazione consiliare, unitamente alla presente relazione ed alla documentazione accompagnatoria.

Il Revisore fa presente che è tenuto, ai sensi dell'art 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/05 a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, non appena saranno emanate le linee guida dalla Corte dei Conti.

Alle ore 12,00 del giorno 4 marzo 2014 il Revisore dichiara chiusa la seduta.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il revisione

F.to: Paolo dott. Leonardi

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
 AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
 STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
 PER IL TRIENNIO 2013-2015

Allegato n. 14

CODICE ENTE
 L2L0L8L0L5L0L0L2L8L0L

COMUNE DI **NOVI DI MODENA**

PROVINCIA DI **MODENA**

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2013
 delibera n° del

Si

No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

50080	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
50080	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No